



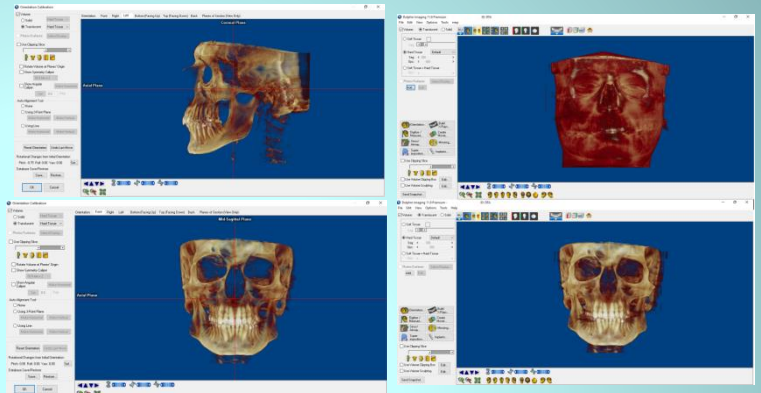
“Studio sperimentale sull’evoluzione dell’arcata dentale: uomo antico e uomo moderno messi a confronto tramite metodi di misurazioni su software 3D”.

S. Ucci*, M. Macrì, F.Festa
Università G. D’Annunzio di Chieti-Pescara



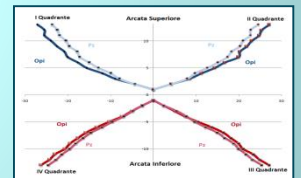
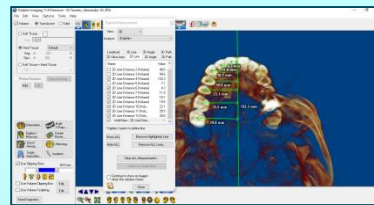
Obiettivo: Lo scopo di questo studio è quello di indagare le differenze che esistono tra la forma di arcata antica e la forma di arcata moderna. In particolare differenze riguardanti lo spostamento degli elementi dentari rispetto alla linea mediana, l’ampiezza trasversale delle arcate e lo spessore della corticale vestibolare.

Materiali e metodi: i due gruppi di lavoro composti rispettivamente da 9 pazienti abruzzesi e 9 crani rinvenuti nei pressi di Opi risalenti al 200-300 a.C., sono stati confrontati tramite misurazioni eseguite sul software “Dolphin 3D-DolphinImaging&managementsolution”. Le differenze tra i due gruppi di valori sono state riportate in termini di media, deviazione standard e mediana. Poi è stato applicato il T-test di Student, affiancato e convalidato dall’ANOVA.

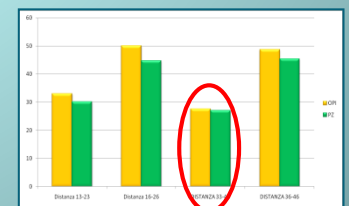


Risultati e conclusioni: da questo studio emerge come nel corso dei secoli, nella popolazione abruzzese l’arcata superiore e l’arcata inferiore abbiano subito una contrazione. La mascella ha subito una contrazione maggiore rispetto alla mandibola e questo spiegherebbe la tendenza allo sviluppo delle terze classi nella popolazione abruzzese. Per quanto riguarda gli spessori vestibolari, da questo studio non emergono variazioni significative tra i due gruppi considerati, nonostante sia evidente una tendenza alla riduzione dello spessore vestibolare osseo nel gruppo pazienti che presenta quasi sempre valori di medie inferiori rispetto al gruppo Opi. Questi valori non ci danno però certezze statistiche.

Distanza denti-linea mediana



Distanza 3-3 6-6



Spessore della corticale vestibolare esterna

